

OSSERVATORI **OC** CITTADINO

SPAZIO DI COMMENTO & CONFRONTO

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE, RIFLESSIONE ED APPROFONDIMENTI

NUMERO 12 ANNO XIV

19 GIUGNO 2022



GIÙ LA MASCHER... INA

Esami di Stato: Raccomandato? L'uso del DPI



CARDITELLO

A Carditello torna ... l'acqua
Presentato il restauro delle fontane



TRENTOLA DUCENTA

Raccontare le Comunità
Successo della Giornata di studi

ALL'INTERNO

Costume & Società

Il 25 giugno il Pride
ad Aversa

Commercio

Aprire al 365 di Teverola
il primo "bistròmarket"

Politica & Democrazia

Referendum, un flop
annunciato

MIROMA[®]
CERAMICHE | ARREDO BAGNO

LE NOSTRE RUBRICHE



LA "DONNA DI DUCENTA" RITORNA IN COMUNE

Grazie ad un'iniziativa dell'assessore alla Cultura, Vincenzo Sagliocco, che ha visto lavorare sinergicamente l'I.S.I.S.S. "Oswaldo Conti" e la Consulta della Pastorale Universitaria, è stato riprodotto l'abito del 1785

È finalmente "tornata a casa" la gouaches del 1785 che raffigurava una giovane ducenese nella serie del "Servizio di vestiture del Regno". Una piccola riproduzione – oggi a Palazzo Pitti a Firenze – che riproduceva la moda e la vita quotidiana del paese sul finire del XVIII secolo. Oggi, grazie alla sinergia tra Amministrazione comunale, Scuola, Università e Terzo Settore, questa "Donna di Ducenta" è ammirabile anche a Trentola Ducenta dopo un lungo viaggio che metaforicamente è cominciato oltre duecento anni fa e che toccato le tappe di "Napoli-Firenze e ritorno". Principale promotore dell'impresa culturale è stato l'assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione di Trentola Ducenta, Vincenzo Sagliocco, che lunedì 6 giugno – dopo un protocollo d'intesa siglato con I.S.I.S.S. "Oswaldo Conti" e Consulta della Pastorale Universitaria della Diocesi di Aversa – ha dato appuntamento a trentolesi e ducenesi al Palazzo marchesale per la giornata di studi "Raccontare le comunità. Origini, sviluppi e possibili scenari". Presenti anche il sindaco di Trentola Ducenta, Michele Apicella, ed il delegato regionale Caritas, Carmine Schiavone, che nel formulare i rispettivi saluti istituzionali hanno fissato l'attenzione sul significato stesso della parola "Comunità" e sulla necessità di costruire legami attraverso l'educazione, l'istruzione e la cultura in generale. A spiegarci lo spirito di questa manifestazione è stato l'Assessore Sagliocco: «Lo spunto per la giornata di studi è stata l'immagine di "Donna di Ducenta, una delle tre gouaches dell'Agro aversano (insieme a "Donna di Aversa" e "Donna di Casal di Principe", ndr.) che sul finire del XVIII furono dipinte per la Reale Manifattura di Capodimonte. Si tratta di un soggetto agreste, ancora legato a quell'economia del Feudalesimo e del Latifondo che in quel periodo storico era dominante nell'area a Nord di Napoli ma che viene raccontato per le esigenze della nascente industria del Regno di Napoli. Gli autori di questi lavori volevano infatti realizzare modelli per le porcellane di Capodimonte e senza volerlo ci hanno tramandato una testimonianza etnografica preziosa. Allo stesso tempo

ci hanno consentito di contestualizzare quell'esperienza e portarla ai giorni nostri: un tempo eravamo una comunità agricola, nel dopoguerra abbiamo iniziato a costruire e la città ha tolto terreno alla campagna, ormai abbiamo smesso di fare gli agricoltori ma cosa siamo diventati? Che Comunità stiamo costruendo? Da questa riflessione è partita la giornata di studi del 6 giugno». A coordinare i lavori della giornata di studi è stato poi il nostro caporedattore di Osservatorio Cittadino, Angelo Cirillo, che ormai dal 2020 è impegnato nella curatela dalla rubrica "Gli Antichi Casali di Aversa". Così nell'aula consiliare, alle 18.00 del 6 giugno, hanno contribuito al workshop la docente tutor dell'I.S.I.S.S. "Oswaldo Conti", Maria Lo Presti, che con la collaborazione degli studenti dell'istituto ha curato la riproduzione dell'abito – oggi esposto presso la Biblioteca comunale "Giancarlo Siani" di Trentola Ducenta – e ha illustrato il lavoro di ricostruzione documentaria operato con il supporto bibliografico della Consulta della Pastorale Universitaria (CONPASUNI). Dopo l'intervento introduttivo di Lo



Presti – passando «dal cucchiaino alla città» per usare lo slogan di Ernesto Nathan Rogers – è stata la volta dei contributi scientifici di due docenti del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Carolina De Falco e Salvatore Losco. Grazie alla collaborazione con Ingegneria infatti i partecipanti hanno avuto modo di analizzare l'evoluzione storico-urbana di Trentola Ducenta, partendo dai due casali costituiti dell'attuale comune grazie a Carolina De Falco, associato di Storia dell'Architettura e della Città, fino alla pianificazione post-bellica ed alla problematiche urbanistiche attuali con Salvatore Losco, associato di Tecnica e pianificazione urbanistica. La giornata di studi è poi proseguita con il "Trentola Ducenta Expo" un momento identitario di esposizioni, a cura dell'I.S.I.S.S. "O. Conti" di Aversa, e degustazioni enogastronomiche, a cura de caseificio Fierro e del salumificio Rosotta. Al termine l'esibizione di danze tradizionali, a cura del Centro Danza Diana, che ha eseguito in una splendida "tarantella".